

PER RECLAMARE IL RISPETTO E L'ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

CON UN'AZIONE DI FORZA APPOGGIATA DALLA POLIZIA

Domenica manifestazioni in tutta Italia per la "giornata di solidarietà democratica,"

A un anno dalle circolari maccartiste di Scelba e Saragat - Il contributo di "Solidarietà democratica," alla lotta contro le repressioni poliziesche - Collegi di difesa di cento avvocati a Bari - L'attività contro la cancellazione dalle liste elettorali

Domenica, 4 dicembre, ad un anno di distanza dalle note misure discriminatorie emanate dal governo Scelba, Saragat, si svolgerà in tutta Italia la giornata di Solidarietà democratica. La data, come si vede non è stata scelta a caso.

Essa intende ribadire con maggior forza la denuncia dello stato di cronica illegalità in cui è tenuto ancora il paese a quasi otto anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, della quale saranno rivendicati i rispetti e l'attuazione, in uno con l'esplicita abrogazione della legislazione fascista.

La giornata di Solidarietà democratica sarà caratterizzata da numerose manifestazioni, nel corso delle quali parteciperanno oratori designati dal Comitato nazionale. Domani a Imola parlerà il senatore Spezzano, che domenica terrà un pubblico discorso a Bologna. Ecco l'elenco degli altri comizi più importanti: Bari (senatore Minio); Minervino Murge (on. Capacchione); Gravina (Le Noei); Altamura (sen. Papalini); Reggio Emilia (sen. Rizzo); Ferrara (sen. Leo Leone); Siena (avvocato Gennaro); Livorno (sen. Marzola); Trapani (Santillo). A Napoli, Lecce, Trieste e Macerata parleranno oratori locali. Lunedì, inoltre, a Modena parlerà l'on. Mario Ascarelli. Altre manifestazioni si svolgeranno nella prossima settimana, nelle varie province italiane.

Nel corso delle manifestazioni in programma, gli oratori popolarizzeranno Solidarietà democratica e gli scopi per i quali sorse nell'estate del 1948, quando apparve chiaro che le spietate repressioni del movimento popolare di protesta, sviluppatosi nel paese a seguito dell'attentato al compagno Togliatti, stavano assumendo un carattere sistematico, e che l'infinita di vessazioni miranti ad impedire il libero esercizio dei fondamentali diritti di libertà e cominciare a essere montati i primi processi contro gli uomini della Resistenza. Due cose, soprattutto, si imponevano in quel momento: che le vittime delle persecuzioni non si sentissero abbandonate e che la lotta in difesa della libertà e dei diritti costituzionali si allargasse quanto più possibile nel paese. A questi due scopi non poteva che rispondere un organismo autonomo — Solidarietà democratica — che creò i primi comitati laddove più violente era la repressione, per poi estendersi in tutta Italia e intervenendo con attività di difesa ovunque verso bersaglio.

L'altra grande iniziativa, la richiesta di una larga amnistia, fu coronata da successo; e, anche se non fu pienamente conforme alle aspettative popolari, l'amnistia rappresentò comunque uno dei pochi casi dal 1948 in cui una legge chiaramente ispirata dalle forze popolari fu votata dalla maggioranza del Parlamento.

Di pari passo con questa azione di carattere generale, si sviluppava in periferia e attualmente circa 40 sono i comitati provinciali che svolgono un'intensa attività. Significativo è, al riguardo, l'esempio che offre il Comitato provinciale di Bari, uno dei più attivi; oltre ad una vasta opera di assistenza, materiale e legale, ai detenuti politici e alle loro famiglie, il comitato ha condotto innanzi vittoriosamente la battaglia per la libertà democratica e il diritto della Costituzione e della sua supremazia sulla legislazione fascista. In particolare, in tutte le preture che hanno discusso processi del genere, i giudici hanno affermato con fermezza che l'art. 113 del T. U. di Pubblica sicurezza — sui divieti alla libertà di

stampare è abrogato dall'art. 21 della Costituzione. Non è stato finora il caso che, per i processi sulla libertà di stampa, oltre cento avvocati di ogni tendenza politica si siano riuniti in collegio di difesa per sostenere la presinenza dei postulati costituzionali sulla legge fascista di P. S.

Accanto alla attività notevole, svolta quest'anno per sostenere grandi processi — ad esempio, i processi nei fatti di Pozzovivo, contro Cui e Mussomeli — Solidarietà democratica ha ora affrontato con abnegazione, sia al centro che nelle varie province, il problema della cancellazione di circa 2 milioni di cittadini dalle liste elettorali, operata sulla base della famigerata circolare Scelba. Concreti successi, in ogni caso, sono stati ottenuti dovunque; tra i più importanti è la recente decisione della Commissione

mandamentale elettorale di Napoli con la quale sono stati reintegrati nel diritto di voto i cittadini che hanno fatto trascorrere favorevolmente il periodo condizionato della pena. Nella stessa sede, sono state istruite decine di migliaia di pratiche per la riabilitazione dei cittadini esclusi dalle liste elettorali o la dichiarazione di amnistia; per molti casi è già stata ottenuta la riscrizione.

teme il ministro Molotov sul problema.

«Il ministro Molotov — ha detto l'on. Folchi — preme sulla non essere corrente della presenza nell'URSS di prigionieri o dispersi italiani, assicurò il nostro rappresentante che il Governo sovietico avrebbe esaminato con ogni cura la situazione dei prigionieri italiani di cui fosse da noi resa nota l'esistenza nell'URSS. Egli ricordò che, in seguito agli avvenimenti bellici, non è stato possibile trovare alcuna traccia di alcune centinaia di cittadini sovietici dati come dispersi. La situazione cui ha accennato il ministro Molotov, ha affermato trovarsi il Governo sovietico, di procedere ad accertamenti circa la sorte dei dispersi italiani, non lasciando purtroppo addito a troppe speranze».

Una risposta di Folchi sui prigionieri in URSS

Rispondendo ad una interrogazione del senatore d.c. Tartufoli sul cosiddetto problema dei prigionieri in URSS, il sottosegretario agli Affari esteri on. Folchi ha dichiarato che in occasione della conferenza di Ginevra l'osservatore italiano, nel corso di un colloquio, intrat-



Il bracciale Granteri Giuseppe, di Altamura Murge, uno dei costruttori di Solidarietà democratica nelle Puglie. E' riuscito finora a far riescrivere 59 cittadini nelle liste elettorali mentre ha prelevato tutto il lavoro democratico da 132

che dal gruppo monarchico che, per bocca del sen. Condorelli ha annunciato il proprio voto favorevole.

Contro i due decreti hanno invece parlato i compagni PESENTI, VALENZI ed i socialisti MARIOTTI e RODA, i quali hanno sottolineato con forza che le imposte, colpiranno duramente i consumi e i bilanci deficiari degli italiani.

Al termine del dibattito i quattro senatori della sinistra hanno proposto all'assemblea un ordine del giorno nel quale si impegna il governo a studiare forme di reperimento, di mezzi finanziari in armonia con i dettami della Costituzione, i quali indicano nella imposta diretta e progressiva, sulla proprietà, il sistema tributario; ad introdurre tut-

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

Il convitto Rinascente sfrattato!



MILANO — Carabinieri dinanzi al convitto (Telefoto)

Gli allievi ospitati dalla Camera del Lavoro e dall'ANPI

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 1. — Lo sfratto forzoso al convitto Rinascente, intanto già giunto alla trentesima giornata, per permettere al convitto di sgomberare ordinatamente i locali, Andreotti, invece, sulle orme di Scelba, ha preferito ricorrere alla forza. I camion per lo smantellamento della struttura, vecchia di piena notte, verso le due, poco dopo un migliaio fra poliziotti e carabinieri, provvedevano a bloccare le vie di accesso a un presidente l'editto di sfratto, per permettere al convitto di sgomberare ordinatamente i locali. Andreotti, invece, sulle orme di Scelba, ha preferito ricorrere alla forza. I camion per lo smantellamento della struttura, vecchia di piena notte, verso le due, poco dopo un migliaio fra poliziotti e carabinieri, provvedevano a bloccare le vie di accesso a un presidente l'editto di sfratto, per permettere al convitto di sgomberare ordinatamente i locali.

Sul posto erano presenti i dirigenti del convitto Rinascente, il segretario della Camera del Lavoro, Brambilla e Busetto, i consiglieri comunali, medaglia d'oro Pesce e De Grada, l'avv. Sblà, del collegio di difesa, Neruzzi, segretario nazionale dell'ANPI, consigliere provinciale Taini.

L'avv. Sblà ha subito protestato l'illegittimità della notifica di sgombero indirizzata al prof. Raimondi, direttore del convitto, anziché al rappresentante legale onorevole Boldrin, ma i funzionari si trinceravano dietro il paravento degli ordini superiori, e hanno cominciato col far uscire i ragazzi, per essere avviati nei convitti nazionali. La mattina di lunedì, immediatamente dopo, dai dirigenti della C.G.L. e dell'ANPI i quali hanno dato una sistemazione temporanea ai convittori. Una parte di essi è stata sistemata nei locali della Camera del Lavoro; altri ragazzi sono stati sistemati nella sede dell'ANPI e nella ex fabbrica Taitto.

Attorno al convitto si era creata un'atmosfera di solidarietà attiva, manifestata dalla presenza di numerose delegazioni di lavoratori, alle quali la polizia ha però impedito di raggiungere il convitto. Ordini di sgombero, emanati contro il convitto, sono stati votati in numerose fabbriche fra cui l'ATM, la CGE, la OLAP, la Innocenti, la Tagliabue, la Vanzetti, il TIBB Lodi, la Ghosio, la Motomeccanica la Tibb Castella, la Riri, la Reticoli di Rogoredo e la Dell'Orto.

Nella serata rappresentanti dell'ANPI e della FIAP, si sono riuniti. Erano presenti, fra gli altri, il dott. Abnzi, Pesce, l'avv. Grenni, Neruzzi, Cossuta, Casali e la signora Principato. Essi hanno immediatamente iniziato l'attività di patrocinio per il potenziamento del convitto Rinascente.

La faziosità con la quale è stato ordinato lo sfratto a Rinascente è stata denunciata con forza scettica al Consiglio comunale dai compagni ALBERTINI, CINCIARI-RODA, NO, CIANCA e i compagni socialista LIZZARDI hanno illustrato le loro proposte, tenendosi a far sì che le somme in questione fossero destinate a prendere impegni precisi, il seguito dell'esame degli emendamenti è stato rinviato ad oggi.

CHIUSA ALLA CAMERA E AL SENATO LA DISCUSSIONE SUI DECRETI CATENACCIO

La maggioranza governativa in Parlamento ha varato l'aumento delle imposte sui consumi

La ferma azione delle sinistre in difesa del bilancio delle famiglie italiane - Il ministro Colombo conclude la discussione sulla piccola proprietà contadina - Numerosi emendamenti presentati dall'Opposizione

Nei due anni del Parlamento si è conclusa ieri la discussione dei tre decreti catenacciosi proposti dal governo per istituire un aumento delle imposte sui consumi. Il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

che dal gruppo monarchico che, per bocca del sen. Condorelli ha annunciato il proprio voto favorevole.

Contro i due decreti hanno invece parlato i compagni PESENTI, VALENZI ed i socialisti MARIOTTI e RODA, i quali hanno sottolineato con forza che le imposte, colpiranno duramente i consumi e i bilanci deficiari degli italiani.

Al termine del dibattito i quattro senatori della sinistra hanno proposto all'assemblea un ordine del giorno nel quale si impegna il governo a studiare forme di reperimento, di mezzi finanziari in armonia con i dettami della Costituzione, i quali indicano nella imposta diretta e progressiva, sulla proprietà, il sistema tributario; ad introdurre tut-

democratica sarà caratterizzata da numerose manifestazioni, nel corso delle quali parteciperanno oratori designati dal Comitato nazionale. Domani a Imola parlerà il senatore Spezzano, che domenica terrà un pubblico discorso a Bologna. Ecco l'elenco degli altri comizi più importanti: Bari (senatore Minio); Minervino Murge (on. Capacchione); Gravina (Le Noei); Altamura (sen. Papalini); Reggio Emilia (sen. Rizzo); Ferrara (sen. Leo Leone); Siena (avvocato Gennaro); Livorno (sen. Marzola); Trapani (Santillo). A Napoli, Lecce, Trieste e Macerata parleranno oratori locali. Lunedì, inoltre, a Modena parlerà l'on. Mario Ascarelli. Altre manifestazioni si svolgeranno nella prossima settimana, nelle varie province italiane.

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

chiaramente indicato il provvedimento che il governo avrebbe dovuto prendere. Si poteva aumentare dello 0,75% dell'imposta sul reddito. Altrettanto facile sarebbe stata la modifica dell'aliquota della tassa sulle società. Ma Andreotti ha risposto, perché a suo giudizio, non è opportuno che i consumatori ne sentissero il peso. Questa era la via dettata dalle norme costituzionali, le quali indicano nella imposta indiretta e progressiva la base di un democratico sistema tributario, che colpisca le grosse vendite e gli consumi fissi.

A queste precise proposte, il ministro delle finanze, on. Andreotti, ha risposto trincerandosi dietro la «urgenza dei provvedimenti», come del resto si è incompiuto a fare in questi giorni anche in Germania — la strada scelta dal governo è stata del tutto opposta.

Tanto che il governo prenda questo indirizzo, dopo che le sinistre — opponendosi acerrimamente alle nuove imposte sui consumi — non si erano chiuse in un semplice atteggiamento negativo. Senatori e deputati comunisti

Il dibattito alla Camera

pronunciato commosse parole di condoglianza.

L'assemblea è tornata quindi sulla legge e sulle proposte parlamentari per la piccola proprietà contadina. Numerosi deputati dell'Opposizione hanno illustrato gli o.d.g. e gli emendamenti che avevano presentato. Tra gli altri, vi sono emendamenti presentati dai deputati comunisti e socialisti della circoscrizione di Roma in favore dell'Agro. Come è noto, con le proposte della maggioranza e del governo si prevede il passaggio di terreni ai comuni dell'Agro dalla apposita cassa a quella per la piccola proprietà contadina. I compagni MARILLI, CINCIARI-RODA, NO, CIANCA e i compagni socialista LIZZARDI hanno illustrato le loro proposte, tenendosi a far sì che le somme in questione fossero destinate a prendere impegni precisi, il seguito dell'esame degli emendamenti è stato rinviato ad oggi.

La faziosità con la quale è stato ordinato lo sfratto a Rinascente è stata denunciata con forza scettica al Consiglio comunale dai compagni ALBERTINI, CINCIARI-RODA, NO, CIANCA e i compagni socialista LIZZARDI hanno illustrato le loro proposte, tenendosi a far sì che le somme in questione fossero destinate a prendere impegni precisi, il seguito dell'esame degli emendamenti è stato rinviato ad oggi.

Tambroni esaminerà le proposte dell'UDI sul soccorso invernale

La on. M. Maddalena Rossi e Luciana Viviani ricevute dal ministro - Richiesto un controllo sulla gestione del Fondo - Rappresentanti popolari nelle commissioni prefettizie e comunali

L'on. Maria Maddalena Rossi, presidente dell'Unione Donne Italiane e on. Luciana Viviani, della segreteria nazionale dell'Unione, sono state ricevute ieri dal ministro degli Interni.

Esse hanno prospettato al ministro alcune questioni riguardanti il Fondo di Soccorso Invernale, contenute nel memoriale consegnato alla fine del colloquio al ministro Tambroni.

Il memoriale illustrava i seguenti punti:

1) Controllo sulla gestione del Fondo. E' parere della segreteria dell'UDI, che il Parlamento e l'opinione pubblica debbano essere informati dell'entità delle somme raccolte e del modo come queste vengono gestite — cosa questa che non è mai avvenuta — con la comunicazione al Parlamento del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, nonché dell'entità delle somme raccolte.

2) Utilizzazione più razionale del Fondo di Soccorso Invernale. A questo proposito la segreteria dell'UDI pensa che la forma di assistenza fatta con questo fondo, fino ad adesso — distribuzione di un pacco viveri — non è la più idonea a dare un vero sollievo alle famiglie indigenti. Perciò si propone, invece, per il pacco viveri, che:

a) la distribuzione di buoi-viveri agli indigenti, spendibili in qualsiasi spazio o cooperativa, in modo che ogni famiglia possa acquistare i generi alimentari più graditi; b) il pagamento di un sussidio straordinario alle casalinghe che hanno superato il 55. anno di età e il cui reddito familiare è inferiore alle 260 mila lire annue;

c) lo sgombramento di poliziotti del Monte di Pietà costituiti in biancheria e indumenti;

d) distribuzione di latte a vecchi e ai bambini fino ai 10 anni;

e) l'apertura di speciali mense collettive.

3) Inoltre la segreteria dell'UDI propone che le commissioni prefettizie e comunali per il Soccorso Invernale non allargate, facendovi partecipare non solo funzionari della Prefettura e del Comune, come di solito avviene, ma anche rappresentanti delle organizzazioni che godono della varie località, della fiducia dei lavoratori tutti.

Il ministro, dopo aver ascoltato con favore le proposte che gli sono state illustrate, ha dichiarato che si riserva di approfondire il loro esame in previsione di un suo incontro con i Prefetti.

tre morti e un ferito in una sciagura della strada

TRISTE, 1. — Un grave incidente stradale è avvenuto questa sera poco prima delle 21, sulla strada provinciale S. Croce-Prosecco, all'altezza dei ponticelli del bivio di Gattoliva dove due motociclette si sono scontrate. Tre motociclisti sono morti e uno è rimasto ferito. Dei morti non è conosciuto il nome. Il ferito è Mario Ianna di 27 anni, falegname, attualmente in cura in un ospedale ricoverato nella prima divisione chirurgica, con prognosi di due settimane per un'ortopedica ematoma alla fronte e altre contusioni.

Convegno universitario sugli esami di Stato

GENOVA, 1. — Il convenire dei responsabili degli organismi rappresentativi delle università italiane si è iniziato oggi con la discussione di alcuni problemi interessanti gli universitari, ed in particolare quelli concernenti la sessione di esami di febbraio, trasformata dalla legge Ermini-Gava ad un terzo appello prolungato della sessione annuale. La legge sull'esame di stato in corso di approvazione alla commissione competente del Senato ed i contributi straordinari.

Sono state formate due commissioni per lo studio particolare dei problemi posti all'ordine del giorno che nella stessa giornata hanno iniziato i loro lavori.

Convegno degli artigiani sulle tariffe elettriche

Si è riunito a Roma il Consiglio direttivo della Confederazione Nazionale Artigianato per discutere il seguente ordine del giorno: l'attività organizzativa in vista del congresso nazionale, la realizzazione della entrata in vigore delle nuove tabelle il gruppo consiliare di maggioranza aveva deciso di sostenere la tesi della giunta, secondo la quale la situazione delle finanze comunali non permetteva la corrispondenza degli arretrati poiché la spesa di 40 milioni di lire avrebbe

tutte le minori utenze e le iniziative relative ad una definizione organica della assistenza e previdenza.

L'ing. Vasetti ha illustrato l'iniziativa assunta dalla Confederazione per un Congresso nazionale che sarà indetto prossimamente e che si propone di puntualizzare il problema dei prezzi dell'energia elettrica per le piccole utenze dell'artigianato, della piccola industria, del commercio, dell'agricoltura, nonché per le utenze di illuminazione.

Lo struttamento attuale sulle minori utenze, beneficio delle grosse utenze dei gruppi produttori monopolistici, dimostra in modo eloquente i fondati motivi del piano di azione che si propone di attuare, in un ampio dibattito, i problemi dei prezzi e quelli delle «esse condizioni contrattuali, allo scopo di denunciare pubblicamente la intollerabile situazione di sperequazione determinata ai loro danni ed i rimedi che si pongono per farla cessare.

La seduta al Senato

Ieri mattina il Senato, nel corso di una lunga e interminabile seduta, ha affrontato l'esame degli altri due decreti catenacciosi proposti dal governo per aumentare l'imposta di consumo del caffè e della imposta di fabbricazione sugli olii minerali e lubrificanti, già approvati dalla Camera.

Nessuno dei senatori del centro governativo ha avuto il coraggio di difendere gli argomenti fiscali proposti: i d.c. i liberali, i socialdemocratici e repubblicani si sono limitati solamente a votare i due provvedimenti. I due decreti sono stati approvati anziché.

Due amanti a Forlì trovati morti in una casa

I due innamorati si sarebbero uccisi con un tossico

FORLÌ, 1. — Una macabro scoperta è stata fatta ieri sera nella abitazione della levatrice Maria Casadio, in via S. Giorgio Regnoli n. 55: in un letto dell'appartamento, venivano rinvenuti il cadavere del dott. Elio Drei, di 38 anni, ostetrico-ginecologo e della signora Pina Nanni, di 32 anni in Giovannetti. Pare debba trattarsi di duplice suicidio.

Probabilmente i due si sono dati la morte mediante veleno dato dal pomeriggio dell'altro ieri. Essi infatti mancavano dalle rispettive case da oltre 24 ore: il dott. Drei abitava con la moglie e due figli in via Delle Torri 5, mentre la signora Nanni viveva col marito farmacista e tre figliuoli in via San Pellegrino Laziosi 12. I due, che si conoscevano da tempo, avevano contratto una relazione sentimentale.

Il dott. Drei, aveva chiesto

la Casadio di utilizzare l'appartamento di via Regnoli per motivi professionali e si era fatto dare le chiavi. La levatrice aveva necessità di trattare nella clinica dove lavora e si ignorano, stante lo stretto riserbo delle autorità, i particolari del rinvenimento. Si è accertato che tra l'altro i familiari del dott. Drei e della Nanni, ciascuno per proprio conto, avevano cercato i rispettivi congiunti. Soltanto ieri sera, in preda ad un triste presentimento, la moglie del dott. Drei, fatta aprire l'abitazione della Casadio, ha fatto la dolorosa constatazione.

La donna giaceva sul letto semivivente e aveva il volto atteggiato a grande serenità: il dott. Drei le giaceva accanto e sembrava in preda ad un sonno successivo. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

La giunta democristiana si è dimessa a Sassari

Un improvviso contrasto nella maggioranza alla base della decisione

SASSARI, 1. — Il sindaco e Davilla e cinque dei 7 assessori della giunta comunale di Sassari hanno rassegnato le dimissioni. Il motivo occasionale della crisi è sorto nel corso della discussione svolta martedì sera al consiglio comunale delle tabelle di ripartizione dei dipendenti comunali. Il dibattito verteva sulla decorrenza della entrata in vigore delle nuove tabelle il gruppo consiliare di maggioranza aveva deciso di sostenere la tesi della giunta, secondo la quale la situazione delle finanze comunali non permetteva la corrispondenza degli arretrati poiché la spesa di 40 milioni di lire avrebbe

avuto essere coperta da un aumento delle tasse. All'ultimo momento l'ex sindaco Pirelli, capogruppo d.c. e il consigliere di maggioranza Grimaldi si pronunciarono contro la tesi della giunta.

Questo fatto determinava la decisione degli assessori e del sindaco.

Secondo voci raccolte negli stessi ambienti democristiani, sembra che i dirigenti del partito clericale e parte del gruppo d.c. abbiano tentato con evidenti scopi elettorali di scardinare la giunta Davilla e la responsabilità della fallimentare politica comunale della D.C.

La Corte costituzionale

Chiuso il problema della Corte costituzionale, molti altri subito se ne aprono, a cominciare dalle proporzioni che sta assumendo lo sciopero dei professori, dal problema di capacità del governo attuale di disancorarsi dalla politica economica del precedente governo — è all'origine della crisi. Alla Camera, come si è detto, è iniziata il dibattito sulla legge Tremelloni, e già si dice che Andreotti non si opporrà a emendamenti che privino la legge anche degli elementi positivi che contiene, come il giuramento, e che in ogni caso la rinverrebbero al Senato insanguinato dal presidente della Confindustria De Micheli. Anche qui non esiste una maggioranza centrata. Ancora ieri De Micheli, in un discorso tenuto a Roma ai rappresentanti delle categorie e associazioni della Confindustria, ha attaccato aspramente e con qualche allarme, e non solo in riferimento alla legge Tremelloni, «stati d'animo e indirizzi» che, in questa politica, sfociano a disastrosi dai punti di vista padronali.

Chiuso il problema della Corte costituzionale, molti altri subito se ne aprono, a cominciare dalle proporzioni che sta assumendo lo sciopero dei professori, dal problema di capacità del governo attuale di disancorarsi dalla politica economica del precedente governo — è all'origine della crisi. Alla Camera, come si è detto, è iniziata il dibattito sulla legge Tremelloni, e già si dice che Andreotti non si opporrà a emendamenti che privino la legge anche degli elementi positivi che contiene, come il giuramento, e che in ogni caso la rinverrebbero al Senato insanguinato dal presidente della Confindustria De Micheli. Anche qui non esiste una maggioranza centrata. Ancora ieri De Micheli, in un discorso tenuto a Roma ai rappresentanti delle categorie e associazioni della Confindustria, ha attaccato aspramente e con qualche allarme, e non solo in riferimento alla legge Tremelloni, «stati d'animo e indirizzi» che, in questa politica, sfociano a disastrosi dai punti di vista padronali.



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA CRISI DELL'UVI: una grande inchiesta de l'Unità

La regolamentazione del professionismo

L'avv. Mario Braccini presidente della Commissione Carte Federali dell'UVI illustra il progetto per disciplinare il professionismo che dovrebbe essere approvato dal congresso di Napoli - È necessario uscire dall'immobilismo

FORNARA CAPITANO DELLA B. I. F.



PASQUALE FORNARA

MILANO, 1. — Pasquale Fornara, il quarto uomo dell'ultimo Giro ciclistico di Francia, è da ieri sera il capitano di una nuova formazione ciclistica, nata dall'abbinamento della Arbos con la B.I.F., una industria cremonese fabbricatrice di clad.

Arcaio e Pasquale Fornara saranno Renato Pozzoli, il brillante vincitore dell'ultima edizione della Coppa Bernocchi, il « vecchio » e fidatissimo Claudio e il cronometre Bertoglio.

Gli altri tre elementi che dovranno completare la squadra « dei quali » sono parole di Fornara — uno sarà sicuramente un velocista di chiara fama — verranno scelti durante la Mostra del Ciclo e Motociclo.

Per quanto riguarda il suo programma Fornara ha dichiarato di correre certamente il Giro d'Italia e — se gliene sarà data l'opportunità — il Tour de France.

Intanto la Leo Chlorodont, che ha perduto Fornara, sta trattando l'ingaggio di Tognaccini su consiglio di Nencini e di Riccardo Filippi.

A Milano si parla sempre più insistentemente di un imminente accordo per l'abbinamento Coppi Faema - Guerra.

Sulla crisi dell'UVI, dopo l'articolo introduttivo del nostro Camoriano, siamo lieti di spiegare il progetto di regolamentazione del professionismo dell'avvocato Mario Braccini, presidente della Commissione Carte Federali dell'UVI.

Il progetto di regolamento del professionismo, che dovrebbe essere approvato dal congresso di Napoli, non è un progetto di riforma, ma un progetto di disciplina. Il problema del professionismo era stato agitato ancor prima di quel Congresso, e che successivamente era stato esaminate dal C.D. da Società e da sportivi, senza però raggiungere alcun risultato positivo.

Il Congresso di Viareggio, al quale era stato richiesto di fare il punto, lasciò purtroppo le cose allo stato quo, giacché in quell'occasione ben altra preoccupazione fu da parte dell'Assemblea nazionale in questioni di tutt'altra natura.

Ma il problema del professionismo, dopo i fatti del Brera e del Giro d'Italia del 1954, bussava alle porte dell'UVI con maggior impeto, sollecitando questa volta da tutte le categorie interessate. Dilazionando ancora, o peggio, dimenticarlo,

Il progetto Braccini

La regolamentazione del professionismo è uno dei problemi più attuali del nostro sport. L'avv. Mario Braccini, presidente della Commissione Carte Federali dell'UVI, qui illustra il progetto che dovrebbe essere approvato dal Congresso di Napoli. Noi ci riserviamo una critica; qui diciamo, però, che tutto quel che si fa per una netta distinzione fra professionismo e dilettantismo dev'essere visto di buon occhio.

ATILIO CAMORIANO
COMPITI DELLA C.P. — La Commissione professionismo ha il compito di controllare, disciplinare e regolamentare il settore professionistico.

FUNZIONI TECNICHE DELLA C.P. — È attribuito alla C.P.: 1) la compilazione del calendario interazionale e di quello nazionale per quanto si riferisce alle gare per professionisti o promesse con gli indipendenti; 2) l'approvazione dei calendari resta compito della C.D.; 3) la limitazione dell'attività dei professionisti; 4) l'approvazione e l'omologazione di gare per professionisti o promesse, e conseguenti eventuali provvedimenti; 5) lo studio di particolari questioni interessanti il professionismo e sottoporle all'approvazione della C.D. e dell'Assemblea Nazionale a seconda delle competenze; 6) la formazione dell'elenco dei professionisti; 7) l'approvazione del piano per le partecipazioni ufficiali a gare all'estero.

FUNZIONI DISCIPLINARI DELLA C.P. — È attribuito alla C.P.: 1) l'adozione dei provvedimenti disciplinari in sede di omologazione; 2) il giudizio, in prima istanza, su denunce di attività dei professionisti; 3) la soluzione, in prima istanza, di controversie interessanti il professionismo; 4) la soluzione, in prima istanza, di particolari casi di carattere morale, disciplinare e giuridico, comunque interessanti il settore professionistico.

FUNZIONI LEGISLATIVE DELLA C.P. — È demandato alla C.P. il studio di regolamenti per il professionismo da sottoporre all'approvazione della C.D. o dell'Assemblea a seconda delle competenze.

FUNZIONI ESECUTIVE — È demandata alla C.P.: 1) il parere al C.D. per la partecipazione ufficiale a gare; 2) il parere al C.D. sui ferreamenti degli organizzatori professionisti.

FORMAZIONE DELLA C.P. — La C.P. è formata da: 1) il

lino, si era notata una specie di frattura, in quanto le esigenze dell'industria e le necessità dei professionisti, trovavano scarsa rispondenza con le norme delle nostre Carte e preludevano in questo campo a una radicale riforma. I diversi tentativi fatti per risolvere il problema del professionismo, al quale, logicamente, doveva essere data una propria regolamentazione.

Il progetto che si pone al fine di risolvere il problema del professionismo, è chiamato a risolvere i vari problemi inerenti al professionismo senza che il prestigio e l'autorità dell'UVI vengano per altro menomati.

Una presidenza stabile e continuativa si presentava necessaria alla funzionalità della Commissione, e pertanto si è deciso di affidare, per la suddetta ragione, la presidenza della stessa, al rappresentante dell'industria.

A tal proposito si osserva che l'autorità dell'UVI, è salvaguardata dalla circostanza che a ciascun componente si conferisce la possibilità di ricorrere all'Ufficio di Presidenza nel caso di ritenuta lesione dei propri diritti. E motivi di celebrità funzionale hanno indotto a scegliere l'Ufficio di Presidenza dell'UVI quale organo definitivo di appello. Nati e implementi sono i casi — specie in materia disciplinare — che possono verificarsi durante un'annata agonistica ed anche in una sola manifestazione sportiva, per cui la tempestività di una decisione è possibile solo facendo ricorso ad un organo così funzionante.

Detta Commissione, del resto, ha trovato piena conferma sia presso l'Associazione dei corridori professionisti, quanto presso le Carte Velodromi e gli organizzatori.

È convinzione generale che nessun uscire dall'immobilismo nel quale la Federazione si dibatte da tempo. Forse il progetto indubbiamente allo stato embrionale, avrà le sue manchevolezze, ed è indubbio che avrà bisogno, come avviene in ogni elaborazione legislativa, di studi più approfonditi, ma ciò non esclude che possa trovare una prima approvazione presso la famiglia dell'UVI se si vuole finalmente armonizzare e tenere conto delle esigenze e delle necessità di tutti coloro che, attraverso le loro molteplici attività, partecipano a rendere migliore e prospero il nostro Sport.

Avv. MARIO BRACCINI

avrebbe certamente costituito quel mal che, non curato a tempo e con l'efficacia richiesta, può portare a nefaste conseguenze.

Fu così che il C.D. in carica, sollecitò la C.C.F. a studiare come primo e più urgente il problema del professionismo, al quale, logicamente, doveva essere data una propria regolamentazione.

Il progetto che si pone al fine di risolvere il problema del professionismo, è chiamato a risolvere i vari problemi inerenti al professionismo senza che il prestigio e l'autorità dell'UVI vengano per altro menomati.

Una presidenza stabile e continuativa si presentava necessaria alla funzionalità della Commissione, e pertanto si è deciso di affidare, per la suddetta ragione, la presidenza della stessa, al rappresentante dell'industria.

A tal proposito si osserva che l'autorità dell'UVI, è salvaguardata dalla circostanza che a ciascun componente si conferisce la possibilità di ricorrere all'Ufficio di Presidenza nel caso di ritenuta lesione dei propri diritti. E motivi di celebrità funzionale hanno indotto a scegliere l'Ufficio di Presidenza dell'UVI quale organo definitivo di appello. Nati e implementi sono i casi — specie in materia disciplinare — che possono verificarsi durante un'annata agonistica ed anche in una sola manifestazione sportiva, per cui la tempestività di una decisione è possibile solo facendo ricorso ad un organo così funzionante.

Detta Commissione, del resto, ha trovato piena conferma sia presso l'Associazione dei corridori professionisti, quanto presso le Carte Velodromi e gli organizzatori.

È convinzione generale che nessun uscire dall'immobilismo nel quale la Federazione si dibatte da tempo. Forse il progetto indubbiamente allo stato embrionale, avrà le sue manchevolezze, ed è indubbio che avrà bisogno, come avviene in ogni elaborazione legislativa, di studi più approfonditi, ma ciò non esclude che possa trovare una prima approvazione presso la famiglia dell'UVI se si vuole finalmente armonizzare e tenere conto delle esigenze e delle necessità di tutti coloro che, attraverso le loro molteplici attività, partecipano a rendere migliore e prospero il nostro Sport.

Avv. MARIO BRACCINI

ROBONI è il leader del plantigrano e cospiratori che, battuti a Pesera, carcerati e rionquarati il caradeghio ad ogni costo non trasalando la costituzione di società « nuove, segrete e lontane » alle quali però il regolamento dell'UVI nega il diritto al voto al congresso di Napoli

Una collaborazione fra gli organi competenti. Il compito principale era quello di chiamare a far parte della Commissione tutti i rappresentanti delle categorie interessate al professionismo. Queste, con le esigenze e con le necessità proprie, ma soprattutto con l'esperienza e la conoscenza diretta delle varie questioni,

Il ricorso stesso dovrà essere inviato, a pena di nullità, per lettera raccomandata alla segreteria generale dell'UVI entro 48 ore dalla decisione adottata dalla C.P. I membri della commissione, in caso di impedimento, potranno delegare altra persona di fiducia facente parte del C.D. della propria organizzazione. Nel caso di assenteismo, gli organizzatori eletti per referendum, costui, in caso di impedimento, potrà essere sostituito dal secondo eletto in ordine di merito, fino a quando gli organizzatori non si saranno costituiti in associazione, affiliata all'UVI.

Il ricorso stesso dovrà essere inviato, a pena di nullità, per lettera raccomandata alla segreteria generale dell'UVI, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. Le decisioni dell'ufficio di presidenza dell'UVI sono definitive.

N.B. — L'approvazione del suddetto progetto comporta la revisione dello statuto, del R.O. e del R.T. In tutti questi articoli che al progetto stesso sono allegati.

TOTIP	
1. CORSA	1-2
2. CORSA	1-1
3. CORSA	1
4. CORSA	1
5. CORSA	2-1
6. CORSA	1-1

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE
Convocati 16 giallorossi per l'incontro con l'Inter

Sicuramente saranno in campo Pandolfini e Venturi — Tre goal di Vivolo nell'allenamento della Lazio a Montecatini

Per l'incontro di domenica con l'Inter, Sarosi ha convocato i sedici giallorossi e cioè Fanelli, Giuliano, Stucchi, Lesi, Bertoglio, Cardarelli, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyeri, Eliani, Cavazzani, Frenna, Tosari.

I convocati si allenano questa mattina al « Torino » e nel pomeriggio partiranno per il « ritiro » di Frascati dove si terranno sino a poche ore prima dell'incontro con i nerazzurri. Per quanto riguarda la formazione Sarosi mantiene il massimo riserbo, tuttavia i nomi di Venturi e Pandolfini sono da considerarsi sicuri per cui lo schieramento più probabile appare il seguente: Fanelli, Stucchi, Giuliano, Cardarelli, Bertoglio, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyeri, Non è però da escludere la possibilità che a termino Sarosi allinei Giuliano e Iacsi Cardarelli al centro della mediana, né

quella che conceda un turno di riposo a Cardarelli o Giuliano e Iacsi nel ruolo di terzino sinistro.

Dopo l'incontro con l'Inter giallorossi faranno ritorno a Frascati, quindi lunedì mattina partiranno per Montecatini dove si terranno sino a giovedì mattina, alorché si trasferiranno a Firenze dove nel pomeriggio incontreranno la Fiorentina.

A MONTECATINI
Tre goal di Vivolo nell'allenamento della Lazio

MONTECATINI, 1. — La Lazio si è allenata oggi contro il Montecatini in porta del quale si è schierato Lovati. Di gioco non ce n'è visto molto e la colpa è da attribuirsi a due e ca-

porteranno, attraverso le loro decisioni, un valido contributo all'UVI per il buon funzionamento e disciplinamento della categoria.

Qualcuno potrebbe pensare che una Commissione così concepita intacchi il prestigio di esecutori dell'UVI nei suoi organi direttivi. Niente di tutto ciò. In tutte le sue funzioni, infatti, da quelle tecniche a quelle disciplinari, dalle legislative alle consultive, la detta Commissione è chiamata a risolvere i vari problemi inerenti al professionismo senza che il prestigio e l'autorità dell'UVI vengano per altro menomati.

Una presidenza stabile e continuativa si presentava necessaria alla funzionalità della Commissione, e pertanto si è deciso di affidare, per la suddetta ragione, la presidenza della stessa, al rappresentante dell'industria.

A tal proposito si osserva che l'autorità dell'UVI, è salvaguardata dalla circostanza che a ciascun componente si conferisce la possibilità di ricorrere all'Ufficio di Presidenza nel caso di ritenuta lesione dei propri diritti. E motivi di celebrità funzionale hanno indotto a scegliere l'Ufficio di Presidenza dell'UVI quale organo definitivo di appello. Nati e implementi sono i casi — specie in materia disciplinare — che possono verificarsi durante un'annata agonistica ed anche in una sola manifestazione sportiva, per cui la tempestività di una decisione è possibile solo facendo ricorso ad un organo così funzionante.

Detta Commissione, del resto, ha trovato piena conferma sia presso l'Associazione dei corridori professionisti, quanto presso le Carte Velodromi e gli organizzatori.

È convinzione generale che nessun uscire dall'immobilismo nel quale la Federazione si dibatte da tempo. Forse il progetto indubbiamente allo stato embrionale, avrà le sue manchevolezze, ed è indubbio che avrà bisogno, come avviene in ogni elaborazione legislativa, di studi più approfonditi, ma ciò non esclude che possa trovare una prima approvazione presso la famiglia dell'UVI se si vuole finalmente armonizzare e tenere conto delle esigenze e delle necessità di tutti coloro che, attraverso le loro molteplici attività, partecipano a rendere migliore e prospero il nostro Sport.

Avv. MARIO BRACCINI

ROBONI è il leader del plantigrano e cospiratori che, battuti a Pesera, carcerati e rionquarati il caradeghio ad ogni costo non trasalando la costituzione di società « nuove, segrete e lontane » alle quali però il regolamento dell'UVI nega il diritto al voto al congresso di Napoli

Una collaborazione fra gli organi competenti. Il compito principale era quello di chiamare a far parte della Commissione tutti i rappresentanti delle categorie interessate al professionismo. Queste, con le esigenze e con le necessità proprie, ma soprattutto con l'esperienza e la conoscenza diretta delle varie questioni,

Il ricorso stesso dovrà essere inviato, a pena di nullità, per lettera raccomandata alla segreteria generale dell'UVI entro 48 ore dalla decisione adottata dalla C.P. I membri della commissione, in caso di impedimento, potranno delegare altra persona di fiducia facente parte del C.D. della propria organizzazione. Nel caso di assenteismo, gli organizzatori eletti per referendum, costui, in caso di impedimento, potrà essere sostituito dal secondo eletto in ordine di merito, fino a quando gli organizzatori non si saranno costituiti in associazione, affiliata all'UVI.

Il ricorso stesso dovrà essere inviato, a pena di nullità, per lettera raccomandata alla segreteria generale dell'UVI, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. Le decisioni dell'ufficio di presidenza dell'UVI sono definitive.

N.B. — L'approvazione del suddetto progetto comporta la revisione dello statuto, del R.O. e del R.T. In tutti questi articoli che al progetto stesso sono allegati.

TOTIP	
1. CORSA	1-2
2. CORSA	1-1
3. CORSA	1
4. CORSA	1
5. CORSA	2-1
6. CORSA	1-1

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE
Convocati 16 giallorossi per l'incontro con l'Inter

Sicuramente saranno in campo Pandolfini e Venturi — Tre goal di Vivolo nell'allenamento della Lazio a Montecatini

Per l'incontro di domenica con l'Inter, Sarosi ha convocato i sedici giallorossi e cioè Fanelli, Giuliano, Stucchi, Lesi, Bertoglio, Cardarelli, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyeri, Eliani, Cavazzani, Frenna, Tosari.

I convocati si allenano questa mattina al « Torino » e nel pomeriggio partiranno per il « ritiro » di Frascati dove si terranno sino a poche ore prima dell'incontro con i nerazzurri. Per quanto riguarda la formazione Sarosi mantiene il massimo riserbo, tuttavia i nomi di Venturi e Pandolfini sono da considerarsi sicuri per cui lo schieramento più probabile appare il seguente: Fanelli, Stucchi, Giuliano, Cardarelli, Bertoglio, Venturi, Ghiglia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Nyeri, Non è però da escludere la possibilità che a termino Sarosi allinei Giuliano e Iacsi Cardarelli al centro della mediana, né

quella che conceda un turno di riposo a Cardarelli o Giuliano e Iacsi nel ruolo di terzino sinistro.

Dopo l'incontro con l'Inter giallorossi faranno ritorno a Frascati, quindi lunedì mattina partiranno per Montecatini dove si terranno sino a giovedì mattina, alorché si trasferiranno a Firenze dove nel pomeriggio incontreranno la Fiorentina.

A MONTECATINI
Tre goal di Vivolo nell'allenamento della Lazio

MONTECATINI, 1. — La Lazio si è allenata oggi contro il Montecatini in porta del quale si è schierato Lovati. Di gioco non ce n'è visto molto e la colpa è da attribuirsi a due e ca-



Il campione d'Italia e d'Europa dei pesi leggeri BULLIO LOI (nella foto) ha rinunciato al titolo di campione d'Italia della sua categoria. È stata pertanto aperta alla Federazione pugilistica la competizione per l'aggiudicazione del titolo vacante, alla quale risulta iscritto in ufficio il pugile Bruno Visentin, già sfidante ufficiale di Lol

DOPO AVER DOMINATO NEI PRIMI OTTO ROUND

De Marco sconfitto per k. o. t. dal campione mondiale Basilio

Il match arrestato alla dodicesima ripresa — Conservato il titolo, Basilio dovrà ora vedersela con Johnny Saxton

BOSTON, 1. — Dopo essere stato letteralmente dominato per 8 riprese, Carmen Basilio, con un ritorno formidabile e sensazionale, ha battuto Tony De Marco per K.O.T. alla dodicesima ripresa (che si era iniziata da 154") conservando così il titolo di campione mondiale dei pesi medio-leggeri.

L'incontro di rievocata tra due pugili è stato duro e drammatico quanto il loro primo combattimento disputatosi nello scorso giugno al termine del quale Basilio strappò a De Marco la corona mondiale, battendolo per K.O. anche allora il combattimento si concluse alla dodicesima ripresa. Ma ancor più di quanto fosse accaduto a Syracuse, ieri sera a Boston Basilio è stato dominato nei primi tempi a tal punto da trovarsi più volte sull'orlo del K.O.

Nelle prime riprese, De Marco ha scosso il campione mondiale con violenti ganci destri e sinistri al viso. Specie nei

due primi round, lo sfidante ha dominato la situazione grazie a una velocità di esecuzione, a una precisione e a una potenza superiori. Basilio si riprendeva nella terza ripresa, che si assicurava di stretto margine con buone serie al corpo e al viso. Ma nel round seguente, De Marco ripartiva all'attacco e riprendeva il controllo completo della situazione: i suoi ganci di sinistro e di destro, di cui alcuni di incontro di ottima fattura, disorientavano completamente Basilio che incassava colpi su colpi, ma riusciva ugualmente a rimanere in piedi.

La settima e l'ottava ripresa erano particolarmente dure per il campione del mondo, il quale riusciva a reggersi solo grazie ad un miracolo di energia. Al termine dell'ottavo round Basilio sembrava nettamente battuto. Invece, contro ogni previsione egli ripulsi durante il minuto di riposo, e l'ottava e la nona ripresa riusciva a pareggiare nel nono round, nel corso del quale De Marco, affaticato per aver colpito senza sosta fino a quel momento un avversario resistitissimo, cominciava a dare segni di stanchezza.

Colpito a mezzo distanza e da vicino al corpo e al viso, Basilio si esauriva così notevolmente il decimo e l'undicesimo tempo, mentre De Marco, svuotato di energia, diventava sempre più impreciso e indeciso. Poco dopo l'inizio della 12. ripresa lo sfidante dovette incassare due uncini al viso, che accusava chiaramente. Basilio non si faceva sfuggire l'occasione, insisteva immediatamente con un gancio sinistro al mento inviava l'avversario al tappeto. De Marco si risollevarva a stento dopo 9", ma un nuovo gancio di sinistro lo mandava al tappeto. L'arbitro non giudicava necessario contare i dieci secondi e dichiarava Basilio vincitore per K.O.T.

Alla fine dell'undicesimo round De Marco era in netto vantaggio di punti, secondo le schede dei tre giudici: il giudice Santarop è a-segnava 104 punti contro 97 al campione.

DA LEGGERE SUBITO
Le notizie del giorno

Nuoto
BUDAPEST, 1. — Il nuotatore italiano Angelo Romani si è qualificato per la finale dei 400 metri s.l. che si disputerà domani.

Ecco i tempi dei nuotatori qualificatisi per la finale dei 400 metri s.l. (in metri): 4'11"; Zaborsky (Ungh.) 4'12"; Kettys (Ungh.) 4'17"; Gremlovski (Pol.) 4'17"; Mreki (Ungh.) 4'17"; Montesi (Fr.) 4'18"; Tili (Ungh.) 4'18". Oggi i m. 100 a farfalla femminili sono stati vinti dalla Givene (Ungh.) 1'15". I m. 200 a farfalla maschili da Tumpek (Ungh.) in 2'25". I m. 100 dorso femminili della Pajor (Ungh.) in 1'14". La gara di tuffi artistici maschili da Gerlach (Ungh.) con punti 151,55. Domani si disputerà anche l'incontro di pallanuoto tra Italia e Ungheria.

Calcio
IL CAIRO, 1. — È arrivata notizia da Cairo per una serie di incontri amichevoli con squadre egiziane la rappresentativa calcistica di Mosca. Si tratta di 11 atleti, che sono accompagnati da sette funzionari. Il primo incontro è in programma per domenica.

Hockey sul ghiaccio
LONDRA, 1. — La squadra nazionale sovietica di hockey sul ghiaccio ha battuto per 3 reti a 2 la squadra del Wembley Lims al termine di una appassionante partita.

LA NEVE CADE SULLA CONCA DEL BOITE

Battesimo della neve per Cortina olimpica

Giovedì prossimo allo Stadio del Ghiaccio prima partita di hockey con Italia-Francia

CORTINA D'AMPEZZO, 1. Cortina olimpica si è svegliata stamane per la prima volta con il suo regale manto invernale. Nelle prime ore del mattino, difatti, la neve è cominciata a cadere su tutta la vasta conca del Boite e già alle ore 8 il panorama si era reso integralmente candido dalla presenza di una soffice coltre nevosa.

La nevicata è seguita per l'intera giornata, assumendo nel tardo pomeriggio una maggiore intensità, tanto che già alle ore 16 lo spessore del manto nevoso in fondo valle ha raggiunto i 10 cm., ma le condizioni meteorologiche accennano a mutare.

Tutte le piste dell'olimpico hanno pertanto avuto oggi il battesimo della prima neve, che ha così contribuito a rendere alle due grandiose nuove installazioni sportive cortinesi: lo stadio del ghiaccio e il trampolino Italia.

Giovedì prossimo, infatti, in occasione della visita inaugu-

rale al trampolino Italia, verrà disputata allo Stadio del Ghiaccio la prima partita di hockey, che avrà notevole risalto internazionale essendo protagonisti due selezioni di Italia e di Francia, virtualmente le vere e proprie nazionali del due paesi. La selezione francese sarà anzi effettivamente più forte della nazionale vera e propria, in quanto allineerà nelle sue file giocatori di nazionalità canadese e precisamente Labrosse, Cruikshank, Gelin.

La formazione della selezione di Francia è così presuntiva: Portieri: Ranzoni (1), Konja (2), difese: Labrosse (3), Pianfetti (4), capitano, Nivet (5), Holzer (6), Payot (7), Gellinas (8), Avanti: Gellinas (9), Gellinas (10), Cruikshank (11), Giamotti (12), Longuet (13), Carrier (14).

La selezione d'Italia sarà così composta: Portieri: Rollini (1), Gellinas (2), difese: Furlani (3), Ranzoni (4), Tucci (5), Gerli (4), Guccione (15), Federici (5), avanti: Agazzi (10), Crotti (8), Branduardi (9), Gellinas (11), Gellinas (12), Furlani (13), Darin (17), Oberhammer G. (15), Machietto (14).

Vittoria di Danubio Blu nel Premio Pantheon

Il favorito Danubio Blu si è aggiudicato il Premio Pantheon (lire 525 m. metri 2000), prova di centro della riunione di ieri allo ippodromo di Villa Glori, precedendo Scilla Hall e Corea. Al via era Corea ad andare al comando seguita da Marisol, Danubio Blu, Scilla Hall e gli altri più staccati. Xulla, Tosi, V. 27, T. 11-17, Furlani (13), Darin (17), Oberhammer G. (15), Machietto (14).

Poi Marisol andava all'attacco del leader, ma subito, subito dopo da Boecadoro. Alla curva finale Boecadoro rompeva e Danubio Blu andava all'attacco di Corea. In retta di arrivo Corea allargava e, mentre Danubio Blu vinceva al massimo, Scilla Hall trovava lo spiraglio per guadagnarsi proprio sul palo la piazza d'onore.

Ecco il dettaglio: Prugnola, 2) Fall, Tot. V. 47, P. 20-17, Ace 56 Seconda corsa: 1) Cerva, 2) Viora, Tot. V. 27, P. 11-17, Ace 45 Terza corsa: 1) Azzolina, 2) Montardoni, 3) Armonia, Tot. V. 20, P. 14-24, Ace 65 Quarta corsa: 1) Nema, 2) Armano, 3) Carillon, Tot. V. 33, P. 15-16-18, Ace 38 Quinta corsa: 1) Leonzio, 2) Luba, 3) Paffio, Tot. V. 23, P. 15-32-17, Ace 186, Stessa corsa: 1) Danubio Blu, 2) Scilla Hall.

LA RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE SPORTIVO

Potenziare il dilettantismo e rivedere la legislazione

Approvato un importante ordine del giorno

Il gruppo parlamentare dello sport, riunitosi ieri a Montecatini per la riunione del Consiglio esecutivo della Federazione International Football Association ha comunicato alla presidenza della Federazione italiana una proposta di modifica del regolamento del massimo ente calcistico internazionale, per la fermezza e gli intendimenti con cui questo ha punteggiato gli episodi Udinese-Pro Patria e Catania-Scaramella.

Si apprende che il Consiglio esecutivo della Federazione International Football Association ha comunicato alla presidenza della Federazione italiana una proposta di modifica del regolamento del massimo ente calcistico internazionale, per la fermezza e gli intendimenti con cui questo ha punteggiato gli episodi Udinese-Pro Patria e Catania-Scaramella.

L'Inter ha smentito la sostituzione di Davies

MILANO, 1. — La notizia secondo la quale il calcio manager, già segretario della FIGC, avrebbe ricevuto offerte da parte dell'Inter, per assumere l'incarico di segretario generale della società nerazzurra, è stata smentita dal comm. Moratti, Presidente del sodalizio milanese, rientrato questa mattina a Milano.

Il comm. Moratti ha tenuto a precisare che nessuna trattativa ha in corso l'Inter né con il Valerini né con altre persone, per la sostituzione dell'attuale segretario generale Carlo Davies.

TOTOCALCIO

Totocalcio	
Atalanta-Bologna	x-2
Lanerossi-Genoa	n.v.
Milan-Fiorentina	1-x-2
Napoli-Juventus	1-x
Roma-Inter	1-2-x
Sampdor-Padova	1-2-x
Spal-Lazio	1-2
Torino-Pro Patria	1-2
Triestina-Novara	1
Alessand-Bari	1
Livorno-Udinese	2
Empoli-Sanremese	x
Mestrina-Vigevano	x
Catanz-Venezia	2

(Partita di riserva) Salerno-Cagliari

NOTA: La partita Lanerossi-Genoa non è valida agli effetti del pronostico ed è sostituita dalla prima partita di riserva, cioè, Catanzaro-Venezia.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 PUBBLICITA' num. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Dumenicala L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 140 - Necrologi L. 130 - Inaugurazioni L. 120 - Letture L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuaio	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.350	3.250	1.700
FINASCITA' (con edizione del lunedì)	1.250	750	450
UNITA' (con edizione del lunedì)	1.500	1.000	500

Conto corrente postale 1/27975

La sciagura di Piacenza

(Continuazione dalla 1. pagina)

come un fucile dallo spostamento dell'acqua, giace ora recalcitrando, qualche centinaio di metri lontano dal punto della deflagrazione.

Gli otto uomini stavano procedendo, alla presenza dell'industriale Giacomo Bassi, al lavoro di una cascata di residui. Non era ancora lo scoppio è partito dalla cascata dei residui, investendo poi gli uomini e la macchina, oppure se un imprevisto, falso movimento del cannone già in parte caricato - trasmettendosi al detonatore non disinnescato da una spalletta - abbia provocato la esplosione del fulminato di mercurio contenuto nel congegno.

È lecito invece avanzare fin da questo momento non pochi dubbi circa le cautele adottate per lo svolgimento di un'operazione così delicata: quali il trasporto di ordigni avariati dagli anni e dalle intemperie. Intanto va detto che, già in precedenza, si erano verificati incidenti mortali durante il disarmamento di spallette, che non sempre veniva effettuato - come è prescritto - da artigiani rinchiuse nelle apposite "blinde", ma da operai di prima mano, che, chiediamo, al trasporto degli esplosivi sono state adibite delle guardie e non del personale specializzato per la bisogna? Perché si è scelta una giornata di festa, e, per l'abbondanza della pioggia caduta, potrebbe essere la causa del falso movimento da cui è nata la disgrazia. I detonatori, al momento del trasporto, devono essere avvolti in carta paraffinata e chiusi in scatole isolate, tali che le vengano insensibili a tutti gli urti. È credibile che, trattandosi di residui di così vecchi, il materiale non si trovasse in queste condizioni ideali.

Basta questo per rendere plausibile la voce insistente che, prima del trasporto, Bassi, il proprietario della società deceduto nello scoppio, avrebbe avuto parole al fratello, proprio perché non se la sentiva di andare a lavorare in cantiere. Comunque la sciagura è andata in porto, e la massima severità nell'accertamento delle responsabilità.

La sciagura di Piacenza, gli scomparsi, i feriti, i naufragi e con prole. Il caso più pietoso è quello di Vincenzo Peruzzi, che lascia la moglie e cinque figli. Non ce la siamo sentita di penetrare in una giornata di lavoro. Peruzzi, che lascia la moglie e cinque figli. Non ce la siamo sentita di penetrare in una giornata di lavoro. Peruzzi, che lascia la moglie e cinque figli. Non ce la siamo sentita di penetrare in una giornata di lavoro.

Ci ha raccontato che il suo Renato era appena ritornato dalla prima missione. Doveva andare a lavorare domani, ma si è lasciato persuadere ad anticipare la fatica per guadagnarsi una giornata. Sposando, si sa, le spese aumentano. Peruzzi, che lascia la moglie e cinque figli. Non ce la siamo sentita di penetrare in una giornata di lavoro.

Prima della sua partenza, Somov ha ricevuto dall'America la lettera di un certo signor Smith che gli mandava una busta già apposta che portava un dono di "Oriente" e "Societia". Gli spostamenti o i trasporti non potranno però essere effettuati per via terrestre: tutto il peso ricadrà allora sugli aerei che dovranno volare in condizioni terribilmente ardue.

Le attrezzature con cui i sovietici sono partiti sono all'altezza di queste difficoltà. L'Ob, che sarà raggiunta più tardi da un altro aereo, la "Lena", è una robustissima nave costruita l'anno scorso apposta per i mari polari. Nella sua breccia esisteva una camera pressurizzata, una camera a ossigeno, una camera a idrogeno, una camera a azoto, una camera a ossigeno e idrogeno.

Quanto agli esploratori, essi sono tutti a quasi dei veterani del Polo. Lo stesso Somov capo della spedizione, ha al suo attivo numerose esperienze nell'Artico: la sua è una tradizione di famiglia che si tramanda da padre in figlio. La spedizione di Perseus nei mari settentrionali. Altri sono accademici o professori, che sulla banchisa hanno vissuto più di una

NELL'ATMOSFERA CONFUSA CREATA DALLE MANOVRE DI CIAN KAI-SCEK E DEGLI S.U. Il Comitato politico dell'ONU discute il piano canadese per le ammissioni

Protesta giapponese contro il despota di Formosa - L'India presenta alle Nazioni Unite una proposta per la sospensione degli esperimenti con le armi atomiche e all'idrogeno

NEW YORK. — Questa sera la delegazione canadese ha presentato al Comitato politico dell'ONU la sua proposta per risolvere l'annosa questione delle ammissioni attraverso l'ammissione simultanea fra le Nazioni Unite di tutti i disegni atomici. Il piano è stato fatto richiesta, e tra i quali, come è noto, figura l'Italia. I diciotto paesi sono: Albania, Austria, Bulgaria, Cambogia, Cile, Finlandia, Giappone, Giordania, Irlanda, Italia, Laos, Libano, Mongolia, Nepal, Portogallo, Romania, Spagna, Ungheria.

Illustrando il progetto, il delegato canadese Paul Martin ha osservato che alcuni dei paesi che presentano la loro candidatura «sono controllati da regimi o seguono politiche che non piacciono»; ma l'ONU deve poter «rappresentare tutto il mondo, non solo un mondo parziale». Dopo aver auspicato con particolare calore l'ammissione dell'Italia, Martin ha dichiarato che l'approvazione del piano canadese consisterebbe, sulla soglia del secondo decennio di esistenza dell'ONU, «un avvenimento secondo per importanza solo all'atto costitutivo dell'Organizzazione».

Successivamente il rappresentante sovietico, Kuznetsov, il delegato ceciliano Meguid Ramadani, quello olandese Schurmann e altri membri del comitato del disarmo, appoggiando il piano canadese, hanno detto: «Abbiamo fiducia che questi sforzi avranno successo e che il punto morto verrà superato quest'anno». L'Unione Sovietica ha quindi aggiornato a domani i suoi lavori.

Come è noto, una grave minaccia si è profilata negli ultimi giorni, quando il delegato del regime di Cian Kai-scek ha annunciato che intendeva impedire l'approvazione del piano canadese, ponendo il veto all'ammissione della Mongolia.

Sempre più insistenti circolano tuttora a New York i voci secondo cui il gesto del Kuomintang sarebbe stato direttamente ispirato dagli Stati Uniti. Essi si potrebbero, nella confusa situazione determinata dall'attacco di Cian Kai-scek, ottenere, in cambio dall'appoggio al piano canadese, un impegno, da parte degli altri paesi, di continuare a impedire che la Cina occupi il suo posto nel Consiglio di Sicurezza.

Allo stesso tempo, frattanto, il governo dell'India ha presentato oggi un progetto di risoluzione per la sospensione degli esperimenti con le armi atomiche e all'idrogeno. La risoluzione chiede: 1) Che la commissione del disarmo elabori senza indugio proposte intese a una sospensione completa di tutti i test e di esperimenti nucleari e termoneucleari, in attesa della conclusione di un accordo internazionale sul disarmo; 2) che, tenuto conto dell'importanza del disarmo, la presente sessione dell'Assemblea generale venga sospesa, invece di essere chiusa in dicembre come al solito, in modo che il presidente possa nuovamente convocarla per discutere il disarmo e la proposta indiana.

Bulganin e Krusciov a Londra in aprile

(Dal nostro corrispondente) LONDRA. (L. T.). — Il primo ministro inglese ha annunciato oggi alla Camera del Comune di aver nominato un comitato interministeriale, diretto da Lord Radnor, con l'incarico di presiedere ai preparativi per la visita a Londra di Bulganin e Krusciov. Edén ha precisato che la visita è prevista per il mese di aprile dell'anno prossimo ma non ha potuto indicare ancora la data precisa.

IN UN DOCUMENTO CHE SARA' TRASMESSO A KARLSRUHE Eminentissimi giuristi di tutto il mondo condannano il processo al P.C. tedesco

I comunisti tedeschi ottengono la maggioranza in una grande acciaieria della Ruhr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 1. — Il processo di opinione intentato al Partito comunista nella Germania occidentale è un peccato che esprime una corrente della pubblica opinione ed è giuridicamente riconosciuto, significherebbe creare un ostacolo sulla via dell'unificazione tedesca attraverso elezioni.

Il parere reca fra le altre firme di Lyon-Caen, primo presidente onorario della Corte di cassazione francese, di D. N. Puit, consigliere giuridico della Regina d'Inghilterra, di Jean Boulier, già titolare della cattedra di diritto delle genti all'Istituto cattolico di Parigi, di Erling A. Corti di Copenaghen, di Lafit, avvocato dell'Alta corte indiana. Per l'Italia, hanno partecipato attivamente al convegno e alla elaborazione del documento: Mario Berlinguer, avvocato di Cassazione, Francesco Cerbona, membro della commissione di giustizia del Senato, Saverio Briganti, presidente onorario della Corte di cassazione, L'on. Cavallari si è reso interprete delle preoccupazioni, destinate dal processo di Karlsruhe all'opinione pubblica italiana.

Il presidente Lyon-Caen ha dichiarato: «La tesi del governo federale, difesa a Karlsruhe, viola le regole del diritto internazionale, calpesta la libertà democratiche e se fosse ammessa aggraverebbe la situazione internazionale. Dietro questo processo si profila nettamente una violazione della libertà di creazione, di esistenza e di funzionamento dei partiti politici e, più in generale, delle libertà democratiche. Noi crediamo che simili tentativi appartenessero definitivamente al passato».

Anche l'esponente socialdemocratico Daniel Mayer, presidente della commissione degli esteri all'Assemblea francese, si è pronunciato contro il processo. «Le conclusioni degli avvocati di Bonn - egli ha detto - sul processo di Karlsruhe, sono un avversario politico atteso un simulacro di giustizia».

GIALLO IN UN OSPEDALE INGLESE Un'infermiera strangolata e rinchiusa in un armadio

LONDRA. 1. — In un armadio di una stanza dell'ospedale militare del Hildebrand, presso Harrogate, è stato scoperto il cadavere di certa Grace Margaret Hoag, di 52 anni, maggiore del Corpo delle infermiere dell'esercito. La donna era ancora in abbigliamento notturno. Si ritiene che sia stata strangolata. Il soldato di seconda classe Leslie Edwards, ricreato da 24 ore dalla polizia a causa dell'omicidio dell'infermiera di cui era ordinanza, si è costituito questo pomeriggio. Edwards, che ha 24 anni ed è padre di una bambina di 6 anni, è stato immediatamente arrestato e comparso davanti a un giudice istruttore per strappamento dell'assassinio per strangolamento della signorina Hoag.

LA PARTENZA DA KALININGRAD E' AVVENUTA IERI La spedizione sovietica naviga alla scoperta dell'Antartide

La figura dello scienziato Somov - Un ragazzo di 25 anni con una valigia ed una chitarra - La «Ob», gioiello di meccanica navale - Una lettera dall'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA. 1. — L'Antartide non sarà più una macchia bianca. Con questo titolo sulla prima pagina il Moskovskij Komsomol'ec annuncia questa mattina la partenza, a bordo della nave Ob, della prima spedizione scientifica sovietica verso il più misterioso dei sei continenti terrestri, quello che estende la sua superficie ghiacciata attorno ai quasi inesplorati poli.

L'Ob ha tenuto le ancore ieri sera nel porto di Kaliningrad. Una grossa folla si era radunata sui docks per dare il saluto agli uomini che si recano all'altro polo del globo. Vi è stato un comizio. Il vice ministro Burchanov ha parlato agli esploratori l'augurio dei loro concittadini e il capo della spedizione, lo scienziato Somov, ha risposto per tutti con una certa commo-

zione: «Arriverete compiaciuti. Fiori, inni, bandiere, ultimo sventolio di cappelli. Trascinate dai rimorchiatori la grossa nave si è mosso. Al momento in cui telefoniamo questa compie, a quindici miglia all'ora, lungo le fredde acque del Baltico, la prima fase della crociera che la condurrà solo in gennaio al suo probabile approdo lungo le coste meno conosciute dell'Antartide.

Con la sua sonante promessa di quotidiani rapporti dai giovani moscoviti voleva esaltare il valore umano, scientifico e quindi rendere omaggio non solo all'impresa iniziata dai sovietici ma a quella di tutti i ricercatori che, inglesi, americani, francesi, e spopolata sul cui conto sappiamo ancora così poco, rivelerà in questo periodo molti dei suoi segreti. Quanto ai sovietici, essi si sono addormentati uno dei settori più complessi: i loro scienziati intendono stabilirsi su un tratto della costa dove non è mai approdata alcuna nave, creata la loro stazione di partenza e di inoltrarsi verso il centro del continente su zone dove finora mai è avanzato piede umano.

L'approdo

Le difficoltà che attendono gli esploratori sono in parte note: da sole esse esigono una buona parte del tempo. Poi ci saranno quelle che riguardano la spedizione scientifica sovietica verso l'Antartide.



KALININGRAD - L'Ob, una delle due navi che conducono la spedizione scientifica sovietica verso l'Antartide.

La vittoria degli operai della Ruhr

DORTMUND (Germania occidentale). 1. — La direzione di una grande acciaieria della Ruhr, la «Westfalenhütte», che impiega 18.000 operai, ha reso noto che i comunisti hanno conquistato una netta maggioranza nelle elezioni per la commissione interna, dove hanno ottenuto 17 posti su 25. Gli altri eletti sono sei socialisti e due democristiani. Nella stessa ditta nel 1954 la commissione interna era composta di due comunisti, di 21 socialisti e di due democristiani.

I DIRIGENTI SOVIETICI IN BIRMANIA Pioggia di fiori a Rangun su Bulganin, Krusciov e U Nu

Centinaia di migliaia di persone accolgono gli ospiti all'aeroporto

RANGUN. 1. — Una folla di varie centinaia di migliaia di persone si era radunata oggi all'aeroporto di Rangun, per salutare il primo ministro sovietico, Bulganin e il primo segretario del Comitato centrale del Pcus, Krusciov, giunti in Birmania per ricambiare la visita del primo ministro birmano U Nu nell'Unione Sovietica.

Lo stesso U Nu, con tutto il governo birmano, era all'aeroporto a salutare gli aerei a bordo dei quali si trovavano gli ospiti sovietici, scortati dalla frontiera da caccia a reazione birmani, hanno a terra il loro campo. «Io ti do lo stesso gruppo di ragazzi birmani ha posto girlande di fiori al collo di Bulganin e Krusciov, i quali hanno scambiato calorosi saluti con U Nu e i suoi colleghi».

In una breve allocuzione di saluto, il primo ministro sovietico ha quindi rivolto alcune parole di augurio al popolo birmano, auspicando fra l'altro che esso possa conseguire presto l'indipendenza economica. Gli ha risposto U Nu, ricordando di essere stato accolto in URSS «come uno di famiglia».

IN UNA CLINICA A BRISBANE Strage di medici compiuta da un pazzo

L'attentatore vittima del suo stesso piano

BRISBANE (Australia). — In un accesso di pazzia improvvisa, un individuo ha compiuto una vera e propria strage di medici, ma è rimasto anch'egli vittima della sua stessa pazzia.

Anzitutto da non si sa quale risentimento verso i tre specialisti in ortopedia che lo avevano curato tempo fa, egli si è armato di pistola e bombe, ha piazzato quattro di queste nell'atrio della clinica e ha aspettato che i medici comparissero. Appena visti, ha scaricato su di loro la pistola, uccidendo sul colpo due di loro e ferendo gravemente il terzo; il quale ultimo è rimasto pure colpito dalle schegge di una delle bombe, esplosa proprio in quel momento. Un paziente, il nota allevatore di cavalli George Boland, ha avuto le

Lunedì la fusione dei sindacati americani

NEW YORK. 1. — Ottocento delegati della «A.F.I.» (American Federation of Labor) e 650 del «C.I.O.» (Congress of Industrial Organizations) - le due grandi unioni sindacali americane che complessivamente raggruppano sedici milioni di iscritti - hanno iniziato oggi a New York separatamente, le riunioni per la ratifica della decisione di fondere le due organizzazioni in una nuova confederazione, che sarà approvata, e si terrà quindi lunedì la riunione comune di fusione.

La fusione dei due sindacati americani è un evento storico che segnerà la nascita di una nuova forza sindacale. La fusione avverrà il 1° gennaio 1956, dando vita a una confederazione di 16 milioni di lavoratori.

Lettere di filatelici

Prima della sua partenza, Somov ha ricevuto dall'America la lettera di un certo signor Smith che gli mandava una busta già apposta che portava un dono di "Oriente" e "Societia". Gli spostamenti o i trasporti non potranno però essere effettuati per via terrestre: tutto il peso ricadrà allora sugli aerei che dovranno volare in condizioni terribilmente ardue.

Il Bundestag discute sulla politica estera

BONN. 1. — Il ministro degli esteri di Bonn, Von Brentano, ha aperto stamane con una relazione sulla conferenza di Ginevra il dibattito sulla politica estera al Bundestag. Il dibattito si svilupperà domani su una mozione socialdemocratica nella quale è detta difesa della politica estera alla divisione della Germania se est e ovest non rinunceranno a inserire la Germania unita in un sistema multilaterale di sicurezza collettiva. L'INPS si sta già interessando affinché alle fattispecie di lavoro con un sussidio straordinario nonché la pensione.

GIUSEPPE BOFFA